Anno VI — Lunedì 27 Novembre 1882 — N. 281.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a^ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a^ pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 27 novembre.

Viene smentita recisamente la notizia della riunione prossima di una conferenza delle potenze per la questione di Egitto; è pure smentita la notizia che Dufferin abbia approvato la riduzione del debito egiziano.

Sono di nuovo tese le relazioni fra la Francia e l'Inghilterra. Questa non ha accettato le nuove proposte di Duclerc.

Riguardo alla situazione interna della Repubblica francese, due fatti importanti ci sono narrati dai giornali. La *France* annunzia che ebbe luogo una riunione in casa di Gambetta, dove si discussero le candidature eventuali della successione alla presidenza della Repubblica. Furono respinte quella di Brisson presidente della Camera e quella del generale senatore Chanzy. Si approvò quella del generale Campanon che fu ministro della guerra nel gabinetto Gambetta. Tale candidatura fu proposta dallo stesso Gambetta!

Altri giornali poi dicono, che la congiura realista denunciata dal *Voltaire* è più seria di quel che si crede. La casa del generale dei zuavi Charette sarebbe centro di un vero quartier generale legittimista; e gli agenti monarchici cercherebbero di entrare nelle caserme per fare propaganda. I capi del partito hanno fatto già preparare 180 mila buste con gl'indirizzi scritti a mano per spedire la prossima lettera-manifesto del conte di Chambord.

Anche il venerando Cavalletto!

O Numi patroni del *buon Giornale di Udine*, a qual punto sono giunte le cose italiche! Persino l'on. Cavalletto (che di un Collegio friulano o d'altra Provincia del Veneto rimarrà pur il Rappresentante) ha fatta esplicita e solenne adesione a Depretis! Ed autorevoli diarii moderati ne dànno l'annuncio senza nemmanco gridare allo scandalo!

E pensare alle speranze che i *Costituzionali* paesani nutrivano nell'on. Cavalletto! E pensare alle smaniose diatribe contro i *Progressisti*, perchè (essendo andati alla lotta con la propria bandiera, come la baldanza degli avversarii rese necessario) non si volle rispettare un sì bel nome, un tanto patriota! Ora che diranno i *Costituzionali* paesani?

Vinti completamente nella lotta elettorale, veggendo parecchi degni uomini dell'antica Destra accettare fidenti il programma di Stradella, dovrebbero alla fine smettere un'opposizione inutile e ridevole; dovrebbero comprendere la lezione loro data dal suffragio popolare, e cedere davanti ad un *fatto morale compiuto*.

Quello che noi avevamo sempre antiveduto, si verificò, cioè che, nella nuova Camera, senza dedizioni, senza compromessi, sarebbesi pacificamente compiuta una *trasformazione delle Parti politiche*, con l'accessione di molti di Destra al Ministero.

Sì, ripetiamo oggi al *buon Giornale di Udine*; a quel Ministero che dal *Giornale*, con impudenza di censure senza senso, venne giudicato inetto ed infausto all'Italia, a quel Ministero hanno aderito ed aderiranno ancora molti affigliati all'antica Destra. Cosichè, rinforzata la Parte ministeriale, ristretti a pochi i Dissidenti di Sinistra, scarsi i Radicali, ci sarà sì, ci sarà quella maggioranza che permetterà l'esistenza diuturna d'un Governo assennato, forte ed autorevole, il quale guiderà la testè iniziata Legislatura al compimento del Programma della Sinistra, e vincerà tutte le opposizioni causate dall'ambizione personale o dal dottrinismo umanitario incurante di apprezzare le vere condizioni del paese. G.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 24 novembre (ritardata).

Nella seduta d'oggi furono proclamati i Vicepresidenti, i Segretarii ed i Questori. Riguardo ad essi si osservò il giusto principio di rappresentanza delle minoranze eziandio al banco della Presidenza, e questo principio sarà rappresentato dall'on. Di Rudinì. Lo stesso principio si osservò, dal più al meno, per le altre cariche.

Ma dalle urne doveva venire lo scandalo; alludo ai diecisette voti dati al *Coccapieller!* Vero è che trattasi d'uno scherzo, d'un epigramma; ma non già all'indirizzo del famigerato tribuno da piazza, bensì all'indirizzo dell'on. Francesco Lovito, l'infaticabile Segretario generale di Depretis, ed uno delle più spiccate figure della Camera! Difatti col battesimo di *Checco*, tanto il tribuno che il Segretario generale erano indicati su quelle schede! È male, male assai che i nemici personali del Lovito abbiano voluto discendere sino a questa bassezza!

Ed altro scandalo stava per nascere all'atto del giuramento dell'on. Bosdari, un nuovo Deputato, a me e a molti (e forse a tutti, tranne a' suoi Elettori) ignoto. Ma il Presidente Varè fu pronto a toglierli la parola, e l'indignato grido di disapprovazione su cento bocche impedì che il disgustoso incidente si prolungasse.

Presente alla seduta, e avendo parlato con Onorevoli d'ogni Parte politica, posso assicurarvi che alla *fazione radicale* la Camera non è proclive ad usare un'indulgenza, la quale potesse interpretarsi per debolezza. Anzi i più stanno attenti alle prime mosse della *fazione*, col proposito fermissimo di non permettere che d'una linea si passi quel certo limite, oltre il quale la Rappresentanza Nazionale vedrebbe scemata la sua dignità.

Così facendo, io credo che si renderà un vero servigio al paese, bisognevole di calma, e che dal serio lavoro legislativo aspetta utili riforme, mentre con le elezioni ha dimostrato di volere un *Governo forte ed autorevole*.

Ho veduto quel buono e bravo operajo ambrosiano che, con esempio liberalissimo, gli Elettori d'un Collegio di Milano inviarono a Montecitorio. Mi sembra niente impacciato, e dalla fisionomia traspira una certa aria d'onestà sì che riesce simpatico. E da molti ho udito schietti elogj di lui, anche per coltura, oltrechè per naturale acume allo studio delle quistioni attinenti alla vita dei suoi consorti operaj. Così che se l'esempio di Milano fosse imitato in una diecina di Collegj, non ci sarebbe verun pericolo per il prestigio del Parlamento. Così avessero fatto i popolani di Roma, piuttostochè farsi rappresentare da un Coccapieller!

Del resto vi riconfermo che la disposizione degli animi è appieno favorevole a conciliazione con tutti gli elementi affini. Ciò si riscontrerà sopratutto riguardo la convalidazione delle elezioni contestate. Ned il Ministero teme attacchi immediati, sià perchè ci vorrà del tempo prima che si delinei la vera topografia morale della nuova Camera, sia perchè l'on. Crispi ha promesso di non affrettare discussioni irritanti, e molto è diminuita, per lo scarso seguito, la baldanza dell'on. Nicotera.

Vi ripeto, sotto ottimi auspicj comincia la quindicesima Legislatura.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidente Tecchio

Seduta del 25 novembre.

Proclamasi il risultato delle votazioni seguite ieri per la nomina di varie commissioni permanenti; di alcune si procede al completamento con nuove votazioni; ma non si riesce, per cui la votazione si rinnoverà domani.

Il presidente dà lettura della seguente mozione: «Il Senato, memore degli atti di valore sublime e di carità compiuti dall'esercito nel soccorrere le provincie venete colpite dalle recenti inondazioni, delibera un voto di ringraziamento, dichiarandolo benemerito della patria. Dopo brevi parole del Presidente, la mozione è approvata all'unanimità con applausi.

Levasi la seduta alle ore 5.

Seduta del 26 novembre.

Ferrero presenta il progetto sulla nuova circoscrizione territoriale militare ed è dichiarato d'urgenza.

Pantaleoni raccomanda pongasi presto all'ordine del giorno la discussione della riforma del regolamento. Il Senato consente.

Procedesi alle votazioni di ballottaggio per il compimento di alcune commissioni.

Depretis presenta alcuni progetti.

Il Senato è convocato martedì negli uffici. Levasi la seduta ad ore 5 1|2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente Varè

Seduta del 25 novembre.

Giurano alcuni Deputati fra cui Farini e Costa.

Varè invita Farini a venire ad occupare il posto di presidente.

Farini, salendo alla presidenza, riceve l'abbraccio del vicepresidente.

La Camera applaude unanime e lungamente.

Farini invita gli altri eletti alla presidenza ad occupare i posti rispettivi; quindi rivolge all'assemblea un discorso applauditissimo.

Ritiene che gli eletti testè con più amplo suffragio vogliono iniziare questo periodo memorando del parlamento attestando nel nome del presidente l'animo grato dei loro committenti verso la decimaquarta legislatura che, seguendo la via aperta dal gran Re, fidando nel popolo, lo volle più largamente partecipe a quel governo che col sangue e i plebisciti avevano costituito (*benissimo, applausi*).

Argomenta la Camera avere inteso, scegliendo il medesimo presidente, di collegare il presente col passato e dimostrare falso quanto da taluni si sentenzia: che le nuove assemblee sono inferme sempre, per eccessiva forza di rinnovazioni (*bene, bravo*).

Obbedendo ad un comando che onorerebbe ogni più illustre, — soggiunge — non ho parole atte ad esprimere degnamente la mia gratitudine. Supplisca la vivezza dell'affetto. Il vostro voto segua i miei doveri e se mente e coscienza non si abbuino li adempirò; avrò in mira la spontanea attestazione della vostra fiducia; non rammento a qual parte fui ascritto, so dove sono (*benissimo*).

Ne scapiti pure ogni mia reputazione politica, sarà mio solo scopo equanimemente moderare il tutto, sarà mio solo orgoglio servire alla patria ed alle istituzioni (*lunghi e calorosi applausi*).

Qui sono l'eletto degli eletti della Nazione; qui starò tutore rigido dei vostri diritti, custode delle prerogative, vindice, ove occorra, della maestà di quest'Assemblea (*bravo*).

Non ho bisogno chiedere ogni maggiore diligenza nell'adempiere gli obblighi cui volonterosi si sobbarcarono. La Nazione misura il tempo a martello delle miserie a soccorrere, degli interessi da soddisfare, del bene pubblico cui promettemmo consacrare (*bene*).

Colla vostra operosità vincerete il malagevole arringo cui l'augusta parola del Re vi invitava: e procacciando incremento pei beni civili, che la libertà assicura, aggiungerete prestigio alle istituzioni. Volontà di popolo, un miracolo di Re, su di esse fondarono l'unità della patria; il senno del Re lealissimo, la fede italiana di Dinastia e virtù di popolo ne consentono ogni esplicazione; spetta a voi volgere in grandezza di questa patria, che la loro concordia costituì e mantiene, le vostre fatiche, il senno, le emulazioni (*benissimo*).

A questo voto aggiungo una speranza che al termine del grande ufficio cui mi deputasto possiate testimoniare non aver io mancato alla mia promessa, al dover mio (*lungo e caloroso applauso*).

Si affida in seguito al presidente la nomina della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Deliberasi di mantenere a venti il numero dei membri della Giunta delle elezioni e a 36 della Giunta del bilancio, sopprimendo la Giunta dei resoconti.

Pasquali propone il seguente ordine del giorno: «La Camera inaugurando la XV legislatura delibera un voto di plauso e di ammirazione all'esercito e all'armata per l'opera da essi prestata in soccorso delle provincie italiane colpite dai disastri e dalle inondazioni» che è approvato dopo di che Ferrero, come rappresentante dell'esercito, ringrazia.

Presentansi dai Ministri vari progetti fra cui quelli per la riforma della legge Comunale e provinciale della legge sulla sicurezza pubblica e pel monumento nazionale a Garibaldi; da Magliani gli Stati di prima previsione nell'entrata e spesa pel 1883; ed il rendiconto generale consuntivo del 1880 ed altro 1881; da Baccelli per l'istruzione della scuola popolare di complemento alla istruzione obbligatoria e per modificazioni alla legge sulla istruzione superiore del Regno.

Nella prossima settimana Depretis presenterà la legge per i provvedimenti pegli inondati dell'Italia superiore e la legge per la perequazione generale fondiaria.

Procedesi a nomine di alcune commissioni.

---

4 APPENDICE

L'EBREA

V.

La castellana pensava ancora. Comprendeva però non esserci di meglio a fare che seguire i consigli di Maddi; per cui comandò si preparassero per la partenza dei pescatori pane, pesce salato e qualche bottiglia d'acquavite. Ma provava sempre un vivo sentimento di doloroso timore nel guardar la Rosa e pensando alle fatiche, ai pericoli cui stava per esporsi quell'essere così delicato.

— Rosa, vostro marito deve accettar l'offerta di Maddi.

— Sì, buona signora.

— Ma voi ... Troveremo bene un mezzo di proteggervi .... Restate qui ....

— No, signora... L'intenzione sua la comprendo ... Ella è una buona, una santa donna... Ma io, io devo accompagnare mio marito dovunque, foss'anche in Siberia.

— Soffro per voi, povera Rosa; soffro tanto, tanto... Ma non posso distoglierví dalla risoluzione presa ... Avete ragione, voi, Dio vi proteggerà. Ma non potete dimenticare un altro dovere.

A tali paroli la dolente ebrea strinse al seno il piccolo Mattia, fissando in lui quel suo grande occhio azzurro, con espressione di angoscia profonda.

— Sì — continuò la castellana. — Mi avete inteso. Lasciate qui l'angioletto di vostro figlio... Dovete lasciarlo... Vi compiango di tutto cuore; so la tempesta d'affetti che deve combattersi in voi... Coraggio!.. D'altronde, il portarlo con voi, sarebbe un ostacolo di più alla vostra fuga e non vorrete certamente esporlo ad un tragitto dove corre il rischio di perder la vita... Via, via! — soggiunse quindi, vedendo la poveretta sciogliersi in lagrime. Sperate in Dio. Coll'appoggio suo ritornerete qui tra pochi giorni... Mattia sarà trattato come uno dei miei... State pur sicura: non sarò una cattiva madre per lui, no...

Senza risponder verbo, l'ebrea disciolse le fascie con cui si teneva saldo e stretto al seno il figlio; parea le si volesse spezzare il cuore ... Infine il bambino fu libero — ma lo trattenevano ancora due mani fredde, smorte: si avrebbe detto che il sangue avesse in quelle cessato di circolare ... La povera Rosa non si sentì nemmeno di abbracciare il suo caro; e con atto solenne, in cui tutto lo sviscerato affetto di madre palesavasi, lo mise tra le mani della sua protettrice.

— Possa il signore compensarla di tanta bontà — cominciò la sventurata madre — Possa la sorte non farle mai conoscere...

E più non potè dire; e fuggì verso la porta.

Ma il bambino, che si svegliava proprio allora, nel vedersi in braccio ad estranei, diede un grido. Per quanto debole fosse la sua voce, l'ebrea l'udì, e, come una leonessa che senta i lamenti dei suoi piccoli, precipitossi verso di lui.

— Mattia, Mattia — gli diceva con voce amorosa, gli occhi velati di lagrime — mio bell'angelo, mio tesoro, sono io, guardami; è la tua mamma che mai non ti abbandonò sinora ... — Poscia con movimento convulso, stringendo il braccio della castellana, quasi delirante. — Lo porti via — sclamava — Lo porti via... No, no!.. Mi si spezza il cuore ... Lo porti via ... Non posso seguire il padre, quando vedo il mio sangue restar qui...

L'intendente si avvicinò all'ebrea, la spinse con dolcezza da parte e la buona signora fuggì via col bambino.

— Prendi — disse alla governante de' suoi figli — prendi questo piccino, dagli da mangiare, vestilo un po' meglio e tieni con te i ragazzi. Ho bisogno di restar sola.

VI.

Ed avea bisogno di solitudine dopo le commozioni.

Le scene descritte non eran durate che pochi minuti; ma questi minuti le eran parsi così lunghi!...

Inquieta ancora per la dubbia riuscita del progetto di Maddì, stava a sentire, con febbrile ansietà, ciò che fuori accadeva. I contadini ciarlavano ancora sulla porta. Perchè tardavano a pôrsi in cammino? Avrebbe voluto discendere ed affrettar la partenza loro. Poscia le veniva in testa un altro pensiero: le pareva che giungessero i doganieri, e si sentiva i brividi nel timore che arrestassero i fuggiaschi.

Infine sentì risuonare dei passi sulla neve indurita e vide passar dapprima i tre contadini accompagnati dal loro cane, quindi l'ebreo con sua moglie, alla quale l'intendente aveva data la sua pelliccia e la sua pelle di agnello.

L'ebreo si rivolse indietro e fece un saluto dalla parte della finestra ov'era la loro protettrice. La Rosa non ebbe cuore di guardare nemmeno quella casa in cui lasciava il suo tesoro.

I viaggiatori entrarono nel bosco.

La castellana respirò più liberamente.

— Se fanno a tempo di raggiungere il mare — tra sè diceva — sono salvi.

Poco dopo discender li vide verso la spiaggia, attraversare ancora un bosco, finalmente porre il piede — l'un dopo l'altro — sul ghiaccio del golfo.

— Dio sia lodato! — esclamò.

Ed il suo sguardo restò fiso su quelle cinque figure che, poco a poco, si perdettero nel lontano e nebbioso orizzonte.

Da lungi, sebben confusa, vedevasi l'isola di Hochland. Qual difficile tragitto per raggiungerla!.. Per un istante, chiuse gli occhi; e, riapertili, più non vide la piccola coorte oggetto per lei di tanta sollecitudine...

Allora chiamò i suoi figliolini.

Mattia comparve allegro e sorridente, vestendo gli abiti del più piccolo.

La castellana lo prese sulle sue ginocchia e sentì per lui affetto ed interesse di vera madre.

Bentosto sul suolo ghiacciato risuonò lo scalpitio di una cavalcata. Otto uomini a cavallo passarono davanti alla finestra.

— I nostri contadini — mormorò la Signora — son loro sembrati abbastanza temibili.

I cosacchi fermaronsi ad un centinaio di passi dal castello, movendo all'ingiro uno sguardo sospettoso. Ma, in questo momento, non una figura umana si vedeva sul golfo. La neve cadeva di nuovo; ed i suoi larghi e spessi fiocchi velavano l'atmosfera.

La castellana avea ripreso l'abituale fermezza.

Chiamò l'intendente e le comandò di non punto impedire le perquisizioni dei cosacchi e di non lasciarsi sfuggire nessuna parola imprudente. Poscia, rimandati i fanciulli nella loro camera, fece venire le sue operaie, le fece sedere intorno a lei e si rimise al lavoro.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il conto consuntivo per l'anno 1881 presentato oggi dal ministro Magliani presenta un milione di avanzo superiore a quello previsto.

Prevedesi che il consuntivo per l'anno 1882 presenterà trenta milioni in più dal previsto, onde si potrà provvedere alle domande di maggiori spese fatte da tutti i ministri, prima tra tutte quelle suggerite dai recenti disastri delle inondazioni.

— Tornasi affermare che l'on. Blanc, segretario generale agli esteri, abbia presentato le sue dimissioni e che sieno state accettate.

— La *Capitale* e la *Lega della Democrazia* furono sequestrate, perchè pubblicarono una lettera con la quale l'on. Costa spiegava le ragioni per cui aveva prestato il giuramento.

Verona. Matilde Ballerini, abitante in via Regaste San Zeno, d'anni 18, tentò suicidarsi con acido solforico. Si dispera di salvarla. Causa, l'amore.

Como. In questa stazione, il guarda eccentriche Masseroni Luigi nell'aggiungere un tender alla macchina veniva schiacciato fra i due respingenti, riportando gravi lesioni e frattura di una costola. Versa in pericolo di vita.

Bologna. Jeri ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Matteucci. Alla cerimonia intervennero le associazioni, le autorità, la rappresentanza della Società Geografica di Roma, composta del senatore Allievi e dal colonnello Barattieri. Il prefetto Salaris rappresentava Mancini.

— Fu sequestrato il *Don Chisciotte* per offese alla famiglia Reale.

NOTIZIE ESTERE

Rumenia. In occasione della discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono, Ban Bratiano rispondendo a Cogalniceano disse che la questione della cessione fu regolata. Leopoldo Hohenzollern rinunziò ai diritti sulla corona di Rumenia in favore del figlio maggiore, questi verrà ad abitare in Rumenia. La Camera aggiunse all'indirizzo le parole: *Viva la Dinastia.*

Germania. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*: Gli articoli di alcuni giornali clericali di Roma provano indubitabilmente l'esistenza di diverse correnti nel Vaticano. Sarebbe spiacevole se la corrente attuale fosse favorevole a Windthorst. Non vi sarebbe prospettiva d'un accordo se le differenze ecclesiastiche non dovessero essere superate indipendentemente dalla questione dell'Hannover.

CRONACA PROVINCIALE

Per i danneggiati dalle inondazioni. Anche Valvasone ha fatto del suo meglio per concorrere a soccorso dei danneggiati tutti dall'inondazioni del Veneto.

a) Elargite dal Consiglio Comunale	L. 140.—
b) Ricavato da una festa di Ballo e Lotteria	» 247.48
c) Offerte dalla Società di Mutuo Soccorso	» 10.—
d) Offerte di privati in denaro	» 175.32
e) Offerte di privati in granoturco, prezzo ricavato	» 128.20
Assieme	L. 701.00

delle quali per lire 685, dal sottoscritto vennero già rimesse alla r. Prefettura e le residue lire 16, quest'oggi incassate, si vanno a spedire al medesimo indirizzo.

Al Comitato di beneficenza che con il maggior zelo ed attività ebbe a raccogliere le offerte ed a presiedere alla Festa, al corpo musicale che in questa gratuitamente ebbe a prestare l'opera propria, devonsi le più meritate parole di lode.

Valvasone, 25 novembre 1882.

Il Sindaco
C. MARZONA

L'Ill.mo reg. Prefetto accusava ricevimento del denaro con la seguente:

COMMISSIONE PROVINCIALE
PEI
Soccorsi agli inondati
ANNO 1882
—
N. 6 Gab.
Risposta a nota 17 corr. n. 973

Udine, 20 novembre 1882.

Nell'accusare ricevuta delle lire 685 pervenutemi oggi a mezzo della Ferrovia, ed a esse si riferiscono le distinte contro citate, sono in dovere di esprimere a V. S. all'on. Consiglio, al Comitato locale ed a tutti i pii benefattori le maggiori azioni di grazia in nome di questa Commissione Provinciale ed i sensi dell'imperitura gratitudine dei poveri beneficati.

Il Prefetto Presidente
BRUSSI

Ill.mo Signor Sindaco di Valvasone.

Per gl'inondati. *Tarcento, 26 settembre.*

Preg. sig. prof. Giussani.

Le sarò grato se favorirà pubblicare, in uno dei prossimi numeri della *Patria*, la lettera che Le trascrivo, stata indirizzata a questo Sindaco cav. Alfonso Morgante dall'illustr. signor comm. Presidente della Commissione Provinciale pei soccorsi agl'inondati.

Ecco il tenore della lettera:

Udine, 23 nov. 1882.

Accuso ricevuta delle L. 848.76 pervenutemi con la nota 22 corrente N. 713, e che rappresentano l'ammontare delle oblazioni raccolte a prò degl'inondati.

Nel ringraziare V. S. Illustr., codesto onor. Comitato, e tutti i singoli pii oblatori dell'egregia somma raccolta, La prego di gradire e far gradire a tutti i sensi della maggior gratitudine dei poveri beneficati.

Il Prefetto Presidente
f. Brussi.

Questua. *Caminetto di Buttrio, 22 novembre.* Ieri e oggi qui e nei vicini paeselli si videro girare frati e monache questuando. Provenivano da Gemona, e sembra che, durante il lungo cammino percorso, nessuno abbia loro ricordato come la questua sia vietata. Eppure se trovasi questuando qualche povero gramo, sfinito dall'inedia, non si manca di ricordagli l'esistenza della legge!

Io vorrei che non si facessero eccezioni nell'applicazione delle leggi sieno esse generali o municipali. Avviso a chi di ragione.

Disgrazia e fortuna. Giorni sono in Torre un fanciullo di 5 anni, sfuggito per un istante alla sorveglianza della sua nonna che gli stava dappresso, appoggiossi al davanzale della finestra al primo piano, perdette l'equilibrio e cade nella sottoposta via dell'altezza di sette metri. Ma se v'ha un Dio pegli ubriachi secondo il volgo, havvi pure una speciale provvidenza per i bambini, e questa si è questa volta incaricata di salvare il disgraziato, che se la cavò miracolosamente con lievi contusioni.

Suicidio. Il giorno 21 mediante avvelenamento prodotto da stricnina suicidavasi in Brugnera quel farmacista sig. Giuseppe Dal Fabbro.

La causa che lo ha determinato allo sciagurato proposito è la seguente: dovendo egli somministrare in base a ricetta un farmaco destinato ad un cavallo, somministrò invece erroneamente un veleno che avrebbe prodotta la morte del cavallo se, stabilito a tempo l'errore, mediante apposito antidoto non si fosse potuto impedire gli effetti del veleno stesso. Sembra che la mente del signor Dal Fabbro fosse da alcuni mesi alterata e questo fatto lo conturbò tanto da portarlo al suididio.

CRONACA CITTADINA

Accademia di Udine. Dinanzi a numeroso e scelto uditorio il sig. Braida cav. Francesco ha venerdì sera fatta la sua lettura nella sala dell'Accademia intorno al passaggio di Venere davanti al disco solare. Premessi alcuni cenni relativamente alla climatologia, alle rivoluzioni, alla grandezza e del pianeta Venere, scese a spiegare il perchè delle osservazioni sul passaggio di quell'astro davanti al sole, dimostrando con molta chiarezza come questi studi diano il mezzo finora più preciso per misurare la distanza della terra dal maggior pianeta.

La lettura ascoltata, con grande interesse, venne in fine accolta con meritati segni di plauso.

Operazioni di Leva.
DISTRETTO DI PALMA.
Sedute 24 e 25 novembre.

I. categoria	N.	64
II. id.	»	34
III. id.	»	53
In osservazione all'Ospedale	»	—
Riformati	»	16
Rivedibili	»	70
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	4
Renitenti	»	14
Totale	N.	257

Corte d'assise. Dopo cinque udienze, chiudevasi sabato il processo per spendizione di biglietti falsi contro Santa Veritti, Comello Paolo, Pugnetti Antonio e Blasuttig Luigi.

Veritti Santa, in seguito al verdetto assolutorio dei giurati (colla maggioranza di sette voti), fu posta sabato stesso in libertà; il Comello Paolo ed il Blasuttig Luigi condannati a dieci anni di reclusione; il Pugnatti Antonio a cinque anni pure di reclusione.

Società operaia generale. Jeri l'Assemblea approvò la riforma allo Statuto, ha votato per acclamazione un ringraziamento all'avv. Schiavi, che disse poscia belle e nobili parole accolte da plauso generale.

Sabato sera, il Consiglio approvava il rendiconto mensile dell'ottobre. Il patrimonio era costituito, al 31 detto mese, come segue:

Mutuo soccorso	L.	11.463.54
Sussidii continui	»	119.513.89
Istruzione	»	3,283.25
Vecchi	»	3.436.84

Nei fondi vedove ed orfani non erano avvenuti movimenti. Delle altre deliberazioni diremo domani.

Società dei Reduci. S'invitano i soci ad intervenire, domani 28 corr. alle ore 9 ant., ai funerali del reduce Giacomo De Poli.

La riunione sarà presso la casa del defunto Via Gorghi N. 40.

La Presidenza.

Mercato bovini. Circa 7500 furono gli animali bovini fatti entrare nel mercato nei giorni 23, 24 e 25 corrente. — Abbiamo già dato i prezzi praticati il primo giorno, sulla base dei quali s'aggirarono in tutti e tre le transazioni. Però notammo con dispiacere il proclivio a nuovi ribassi. I compratori toscani, napoletani, che fecero i maggiori affari nella roba giovane, rimasero bellamente impressionati dei buoi da macello e da lavoro di razza pura friulana. — Si vendettero anche 200 montoni di razza nostrana a L. 16, 17 a 18.50 per capo.

I prezzi discesero per i bovini da macello fino a 58 lire per quintale, peso vivo. I vitelli da latte ribassarono persino a 45 lire. Del resto, nell'ultimo giorno le transazioni non furono molto animate.

Al Tribunale. Emanuel Escartin Gomez, quello spagnuolo che tentò di far scontare alla Banca di Udine un assegno falso di una banca lionese, che con quell'assegno tentò carpire al dott. De Sabbata un fondo e qualche centinaio di lire, che partì da Udine senza pagare l'albergatore, nè il vetturale Tomadini, veniva processato per falso e truffa in causa di ognuno di quei fatti, ed all'udienza di sabbato condannato per tali titoli al carcere per 3 anni e 6 mesi, oltre ad una multa ed agli accessori di legge.

Seduta stante, il condannato dichiarò d'interporre appello contro la sentenza del Tribunale.

Fusione di due Società. Annunciamo con piacere l'avvenuta fusione della vecchia Società degli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza, colla attuale omonima.

Domani pubblicheremo un sunto del verbale della seduta di jeri in cui venne presa la bella deliberazione.

Che brutta stagione. Il tempo è piovoso; l'umidità penetra nelle ossa, frigida, molesta; si sentono brividi impertinenti... Ma noi abbiamo di che vestirci, un tozzo di pane anche ci sfama ed un letto raccoglie le nostre membra affaticate.... Ci sono però dei tapini cui manca un cencio da ricoprire le ignude membra, un bricciolo, un bricciolo solo di pane da sedare la fame, e persino due povere mura, meschino riparo dalle intemperie.

Son dessi gl'infelici a cui la rabbia delle acque strappò e travolse ne' suoi vortici ogni misera risorsa. Vecchi cadenti, madri coi teneri pargoli fra le poppe estenuate, fanciulli incapaci al lavoro, uomini resi inerti dalla gravezza del disastro attendono l'obolo della carità.

E noi accorriamo questa sera in teatro, dove il benemerito comitato delle Associazioni udinesi ha disposto per un trattenimento vario e brillante e di cui già abbiamo dato il programma. Accorriamo tutti; la carità invoca il nostro concorso; non veniamo meno alla bella fama che la città nostra si meritò.

Teatro Sociale. Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito all'*ultima* del *Ballo in Maschera.*

Non c'è che dire: lo spettacolo in queste due ultime sere era alquanto migliorato.

E chi ha contribuito a condurre in porto la pericolante nave del *Ballo in Maschera* fu la contralto *Angelina Veratti* che era venuta a sostituire la signorina *Vignola.*

La sig. *Veratti* possiede grazia, sicurezza, voce. Le sue note basse che davvero sono assai lodevoli e corrette, ci hanno ricordato quelle della *Biancolini.* Il pubblico si è destato dalla solita apatia ed ha salutato con applausi la novella *Ulrica.*

Al baritono signor Garbini dobbiamo ancora una parola di lode per la sua squisita maniera di porgere e per il sentimento che infonde nella voce: la sua romanza del quart'atto è stata applaudita tutte le sere.

Anche la prima donna *Adelina Tartaglia* ebbe la sua parte d'applausi; dessa signorina va acquistando una certa sicurezza che, senza dubbio, promette assai.

Del tenore *Antonio Paliermo* diciamo ciò che s'è detto per lo passato: poco sentimento, molta voce, difficoltà nel modularla.

Benino la signorina *Rizzato* ed i bassi *Emilio Lombardini* e *Oreste Bonini.*

Ed ora, signori miei, alla *prima della Jone.* *Vico.*

Teatro Minerva. Alle 8 pom. grande serata a beneficio degli inondati di Ronchis di Latisana, in tre parti.

A beneficio degli inondati. Il signor Francesco Bortolotti che tanto si prestò *gratis* il giorno 22, — che a *spese proprie* concorse a fare il giro dei Teatri della Provincia in unione ai signori Cuoghi, Campiuti e Hoche, anche questa sera si presterà *gentilmente* al *Teatro Minerva.*

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. — Domani avrà luogo la ridicolissima commedia intitolata: «La famosa sinfonia di Facanapa» — Questa sarà seguita dal ballo nuovo: — Il Carnevale di Venezia.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte raccolte dai signori co. Giovanni Colloredo e Giacomo Cremona.

Brazzoni Caterina l. 1, co. Giovanni Colloredo l. 10, Passamonti Maria l. 1, Bianchini Antonio l. 3, Botti Pietro c. 50, Gasparini Pietro c. 50, Marangoni Teresa l. 1, Federli Raimondo l. 1, Nassic Angelo c. 20, Luccardi Luigia l. 2, Mestroni Valentino l. 1, Blasoni Amalia l. 1, Galiessi Claudio l. 4, Avali fratelli c. 50, Urbancig Antonio, c. 50, Quargnassi Luigia c. 21, Scarpellotto Regina l. 5, Bonitti sac. Pietro l. 6, Beltrame Antonio c. 30, Caratti cav. Giacomo l. 10, Cremona-Tubelli Lucia l. 2, Fiscal Santina l. 1, Taddio Pasqua c. 10, Odorico Maria c. 10, Coccolo Pietro c. 50, de Toni Angela l. 5, Toffoletti Giulia c. 35, Fioritto Federico l. 5, Sabot Antonio l. 1, Basso Luigi l. 5, Capparini dott. Antonio l. 5, Gerardis Caterina c. 20, Sepultz Margherita c. 20, Gerardis Teresa c. 30, Pittaro Anna l. 2, Buttinasca Margherita c. 50, Vendramini Clementina c. 20, Missio Agostino l. 1.30, Catone Francesco l. 3, Pesante Vincenzo l. 1.50, Tomada Anna l. 2, de Luca Antonio c. 30, Bon Lucia l. 1, Scrosoppi Giuseppe c. 50, Cremona Teresa l. 1, Treo Lucia l. 10, Sporeno Olivo l. 1, Angeli Arcangelo l. 1, Magrini Pietro c. 50, Periotti Giuseppe c. 20, Barassa Giovanna c. 50, Barbetti Luigi l. 5, Mariutti Giovanni c. 50, Mitri Antonio c. 10, Mauro Domenica c. 30, Moro Caterina l. 1, Quargnolo Anna c. 20, Zilli Paolina c. 15, Zilli Giovanna c. 20, Bulfoni Giuseppina l. 1, Modotti Luigi l. 10, Citta Giuseppe l. 2, Carpani Giov. Battista c. 15, d'Odorico Andrea c. 10, Zucchiatti Caterina c. 10, Feruglio Teresa c. 50, Agosti Agostino l. 10, Zearo Domenico c. 30, Pecoraro Francesco l. 2.60, Chiopris Valentino l. 1, Gentilini Rosa c. 50, Moro Valentino c. 20, Plai Giacomo c. 50, Scialini Antonio c. 50, Zilli Nicolò l. 1.50, N. N. l. 2, Bolognato Giacomo c. 50, Santi famiglia l. 5, Miotti Nicolò l. 1, Zucchi Giovanni l. 1, Merlo Regina l. 1, Rondini Maria l. 1, Cossio Angela c. 50, Bonanni Antonia c. 10, Vogrig ab. Giovanni l. 3, Paderni Anna l. 1, N. N. c. 80, Contardo-Mauro Teresa c. 50, Raddi Girolamo c. 5, Lothsmann Antonio c. 30, Dobler Luigia l. 2, N. N. l. 4, Migotti Pietro l. 2, Miotti Giuseppe c. 10, Cantoni Pietro l. 2, Sette Maria l. 3, de Candido Lucia l. 2, Miss Giacomo l. 1, Sabucco-Franchi Anna c. 50, Rubini Teresa l. 500, Martincigh Giov. Battista l. 1, Molaro Valentino c. 50, della Rossa Maria c. 10, della Rossa Maddalena c. 10, Fabris Giov. Battista c. 20, Meretta Teresa c. 10, Forti Caterina c. 10, Rudini Anna c. 10, Moretto Rosa c. 30, Bressan Luigi c. 40, Calogerà Lucrezia l. 2, Pesante Antonio l. 5, Pesante Anna l. 8, Lunazzi Anna c. 90, Citta Giacomo c. 40, Querincigh G. B. c. 30, Rigatti Paolina c. 35, Sacher Antonio c. 50, Saltarini Antonio c. 50, N. N. c. 10, Modotti Francesco l. 2, Moro Maria c. 10, Quargnolo Giuseppe c. 15, Quargnolo Maria c. 15, Quargnolo Leonardo c. 20, Pagnutti Rosa c. 20, Bergamini Anna c. 50, Calligaris Luigia c. 15, Ceschiutti Giuseppe c. 30, Rumignani Giuseppe c. 30, Fantolini Antonio l. 4, Giusti Luigi, c. 10, Simeoni Anna c. 30, Dolso Angelo l. 2, Bianchini Lorenzo l. 3, Tunini Giovanni l. 2, Scher Giov. Batt. c. 50, Pilotti Maria c. 10, Flaibani Rosa c. 50, Colussi Anna c. 20, Bianchi Antonia l. 2, Forti Teresa c. 20, Moroldi Maria c. 80, Galliussi Maria l. 1, Galliussi Rosa l. 1, de Petri Giacomo l. 3, Sandrini Luigia c. 20, Citta Giov. Batt. l. 2, Colautti Luigi l. 1, Galliussi Anna c. 50, Feruglio Antonio l. 1, Botti Caterina l. 5, Brazzoni Luigia l. 2, Torossi Giov. Batt. l. 1, Pilosio Giuseppe l. 1, Fadini Antonio l. 1, Petrussi Antonio l. 1, Virgili Luigi l. 1, Moro Luigi l. 1.

Totale L. 791.54

Dichiarazione. Alle insolenze ed alle corbellerie di *Remo* non rispondo, chè troppo ci sarebbe a ridire. Già lui non ne capisce gran fatto.... di latino. Che diavolo! Non è mica stato a disonorarsi in un seminario lui, la dico schietta e netta. Se poi si trovava imbrogliato, non poteva farsi spiegare il verso di Ovidio dal *barba prete?*

Del resto che patente è in grado di rendere ostensibile il sig. Remo? È laureato in cafro od in ottontotto?

Creda poi il sig. Remo che per qualunque evenienza, per altre eventuali soluzioni, io sarò sempre a' suoi ordini.

* * *

Allo scrittore del giornale settimanale *Il Folc* ho fatto pervenire la mia risposta mediante altre persone. *Kappa.*

Colletta a favore di un operaio ammalato padre di famiglia e già soldato volontario delle guerre italiane. (Continuazione). Somma precedente l. 54.69, L. Ferri l. 1, N. N. c. 50, E. Mason l. 1, Giuseppe Costalonga l. 1, O. Toso l. 1, P. Moro l. 1, B. Rubini l. 1, Minisini l. 2, G. Ongaro c. 35, Giacomo Colautti l. 1, A. Anderloni l. 1, A. Rizzani l. 2, C. D'Agostini l. 2, G. Tavellio l. 1, co. G. Caratti l. 1, ing. G. Puppati l. 2, A. Francescatto c. 50, A. Joppi c. 50, N. N. c. 40, A. Di Prampero l. 4.

L'egregio sig. ing. A. Rizzani offerse inoltre a quell'infelice operaio del vino vecchio per quanto durasse la di lui malattia, nella cura della quale il medico prescrisse buon nutrimento e buon vino.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino dal 19 al 25 novembre 1882.

Nascite

Nati vivi maschi	4	femmine	9	
Id. morti id.	—	id.	1	
Esposti id.	2	id.	—	
			Totale	n. 16

Morti a domicilio.

Numa Marcotti fu Eudimaco di anni 14 studente — Angelina Modotto di Giuseppe di giorni 13 — Anna Piani-Martinuzzi fu Giuseppe d'anni 70 attend. alle occ. di casa — Simone Todaro di Pietro d'anni 41 pizzicagnolo — nob. Guido Valentinis di Lucio d'anni 7 — Elisabetta Boldi-Montegnacco fu Giuseppe d'anni 59 cucitrice — Luigi Padoani di Giov. Batt. di mesi 6 — Biagio Lodolo fu Valentino d'anni 91 agricoltore — Pietro Grimaz di Valentino d'anni 7 — Giovanna Angeli di Pietro Antonio di mesi 10 — Teresa Zoratto-Bozzo fu Giov. Batt. d'anni 78 contadina.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giov. Batt. Lenna fu Giovanni d'anni 46 calzolajo — Emma Tonit di Bernardo d'anni 5 — Giovanni Cremon fu Giuseppe d'anni 66 fornajo — Maria Medoed di Giovanni d'anni 27 ancella di carità — Sebastiano Buoncompagno di Angelo d'anni 10 scolaro — Giovanna Sinelli di mesi 1 — Francesco D'Alvise di Antonio d'anni 12 — Giorgio Lueardi fu Francesco d'anni 68 fabbro — Maria Machin-Trojan fu Mattia d'anni 59 contadina — Angela Bertoli di Nicolò d'anni 23 contadina.

Totale n. 21

dei quali 5 non appartenenti al Comune

Matrimoni

Luigi Mauro ottonajo con Giuditta Toso setajuola — Pietro Croattino muratore con Filomena Globa att. alle occ. di casa — Antonio Muzzati commerciante con Virginia Manzoni agiata — Pietro Franz agricoltore con Maria Zilli contadina — Carlo Colla artista drammatico con Pia Levi possidente.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Mattia d'Agostino guardiano ferroviario con Anna Zuliani contadina.

MEMORIALE PEI PRIVATI

La 17ª Puntata del Bullettino della Prefettura contiene:

Circolare 12 novembre 1882. Statistica elettorale politica. — Circolare 10 novembre 1882. Esecuzione della legge sui diritti d'autore — Circolare 17 novembre 1882. Provvedimenti contro la pellagra — Circolare 14 novembre 1882. Statistica sulle tasse comunali — Cir-

colare 23 novembre 1882. Sulla compilazione delle liste di leva dei giovani nati negli anni 1864-65 — Circolare 22 novembre 1882. Sulla distillazione alcool col beneficio della esenzione di tassa — Circolare 21 novembre 1882. Richiesta di notizie sul servizio degli insegnanti per il Monte pensioni.

CORRIERE DELLE SIGNORE

La «Chaiselongue» Chi sa quante lettrici si sono stese sulla comoda poltrona che porta questo nome senza avere la minima idea sull'origine storica di questo mobile! In proposito, madama di Genlis, dà nelle sue memorie una spiegazione molto interessante:

«Quando un re di Francia, scrive ella, faceva una visita ad un gentiluomo funzionario di Stato o ad un dignitario, in occasione d'una malattia o quegli che era onorato di una tal vista era obbligato a letto, si faceva accanto a quello del malato, un altro letto di riposo sul quale il reale visitatore si adagiava. L'etichetta di corte infatti prescrive:

Il re può permettere che uno dei suoi sudditi prenda una posizione eguale a quella del monarca, però non è affatto permesso di sdraiarsi davanti al sovrano che sta in piedi.»

Per evitare quindi, in queste visite reali, lo scoglio dell'etichetta, si viene alla famosa idea di fare un secondo letto di riposo. Quando Luigi XIII visitava il cardinale di Richelieu malato si osservava strettamente questo cerimoniale.

Anche Luigi XIV si stendeva accanto al letto del maresciallo di Villars quando egli si recava da lui.

Da quell'epoca si teneva pronto in tutte le famiglie nobili di Francia un tale letto di riposo, che si chiamò *Chaise Longue*, pel caso di una visita reale.

Oggi questo mobile si trova in quasi tutte le famiglie e chi sa quanti rileveranno lo strano mistero dell'origine della *Chaise longue* comodamente sdraiati sopra di essa!

FATTI VARII

Appena sposa, vedova! Recentemente fu scoperta nel fiume delle Amazzoni una nuova specie gigantesca di serpe che gli indigeni chiamano *sucuraio*, più colossale e vorace di tutte le specie finora conosciute, e più pericoloso per un istinto malignissimo di aggressione.

Una coppia di sposi, che faceva il viaggio del Brasile, ebbe ad esperimentare in tutto l'orrore le qualità di questo tremendo rettile.

Una sera, verso il crepuscolo, gli sposi andavano lungo la spiaggia del fiume delle Amazzoni, quando improvvisamente da un greto si slanciò contro di essi un immane serpe e si avvinghiò con forza infernale intorno al corpo dell'uomo. Non contento di una vittima, cercò con ogni sforzo di stringere nelle sue spire anche la donna, ma non avea lena sufficiente per trascinare nel medesimo tempo due creature umane, onde la donna potè agevolmente sfuggire all'orribile amplesso.

Immaginarsi come la poveretta gridasse al soccorso, si svellesse i cappelli e seguisse cogli occhi fuor dell'orbita quella fiera, ma colla debole mano impotente non potea arrestare il mostro che con impeto furibondo trascinava la preda viva verso i gorghi del fiume per immergervisi con essa a sventare qualunque tentativo di carpirgliela.

Non era pronto nessun soccorso. Il misero giovane fece sforzi sovrumani per liberarsi, ma tutto invano. Il serpe si tuffò con lui nei flutti delle Amazzoni, e scomparve.

Della vittima scomparve ogni traccia e fu duopo rinunziare all'idea di trovarla.

Si può ideare in quale stato la povera donna, vedova appena sposa ed in maniera tanto orribile, si dipartì dal luogo della sciagura.

A chi prende il mercurio. Per la cura delle malattie segrete si fa considerare che per quanto ne esperimenti l'efficacia e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha a che fare con terribile e potente veleno. Veleno a larga dose! veleno a dose refratta! sempre veleno!!

Il suo uso riscalda lo stomaco e la gola, fa perdere l'appetito, produce cardialgie e coliche talvolta violentissime e ostinatissime, fa capere i cappelli, fa abbassare la vista, dimagrare immensamente la persona, ottunde le facoltà mentali, induce tremori, paralisi nelle membra; ma l'apparecchio su cui si scarica con tutta la ferocia è la bocca colle glandule salivari.

Si gonfian le gengive e si esulcerano, s'infiamma il palato e la lingua, vacillano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo sapore al gusto, un incomodissimo fetore all'odorato e intanto piove dalla bocca un'enorme dose di saliva glutinosa, fetida ed irritante. Non bastano anni per guarire da simile infermità!

Lo sciroppo di Pariglina (preparato dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel proprio stabilimento via delle 4 Fontane a Roma) guarisce rapidamente le malattie segrete, e non contenendo neppure un atomo di mercurio, non induce il minimo male nè prima nè dopo il suo uso. Anzi corregge mirabilmente i tristi effetti del terribile metallo.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti.*

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Nessun fatto è sopraggiunto a scuotere il monotono andamento degli affari, che quindi proseguirono difficili, con conclusioni quasi insignificanti. Ai limiti cui siamo discesi oggi la fabbrica dovrebbe provvedersi largamente di materia prima, e se non lo fa bisogna convenire ch'essa pure sia sconfortata, e non veda prossimo un miglior avvenire.

Non crediamo il caso in giornata di lasciarsi andare in esagerazioni pessimiste, ma non si può negare che un forte malessere graviti su tutti i commerci in genere, e l'industria serica è la prima a risentirne.

I prezzi sono discesi a limiti tali che sembrerebbe pazzia il voler ritenerli atti a maggiori riduzioni, e ciò speriamo e desideriamo di cuore, pure a nostro avviso se non si rimetterà d'offrire la roba a chi non ha bisogno, e non vuol comperarne, sarà difficile non pregiudicare ancora i corsi sebbene insensibilmente. — Calma e desiderio di vendere, equivalgono a lento e continuo ribasso, come attività e fermezza portano continuo miglioramento nei prezzi.

Pochissime transazioni ebbero luogo in questi giorni. Le sete greggie di vero mercato richieste sulle 55 e 56 lire non si cedono che per rari incontri. Quelle correnti a *fuoco* si vorrebbero sulle 48 lire ed anche meno, anzi un lotto in qualità affatto corrente filatura vecchia si vendette a circa 46, 50. La generalità non si addatta a questi ricavi. — Continua la calma anche per i cascami, ed i prezzi s'indeboliscono ognor più. — Un lotto di strusa classiche gialle e verdi si cedette a 13.75, un mese fa valeva 14.25.

*

Il raccolto del 1882. Il ministero d'agricoltura e commercio d'Italia ha pubblicato il risultato dell'inchiesta serica del 1882. Da esso rileviamo che l'ultimo raccolto di bozzoli ascenderebbe a kil. 31,623,112 contro kil. 39,837,661 nel 1881. Deficit kil. 8,214,549 ossia il 20 per cento approssimativo.

La qualità risultarono, quasi metà circa di giallo indigeno con esito in media di kil. 30 per ogni oncia di semente coltivata; un quarto circa di riproduzione giapponese verde sia da confezione industriale, come da cellulare con risultato di 25 a 30 kilog. in media, da incrociate bianco e verdi annuali e da verdi bivoltine con esito superiore e qualità soddisfacente. Il rimanente di gialle incrociate col verde con risultato di kilog. 40 circa per oncia. Premettiamo di non ritenere del tutto esatte queste cifre.

Del risultato dei pochi *cartoni originari giapponesi* coltivati, che prima d'ora facevano il fondo principale delle raccolte, è meglio tacere, e solo con soddisfazione constatare come i produttori abbiano quasi totalmente abbandonato questa semente dopo aver toccato con mano la nessuna convenienza di coltivarle, sia per il loro prodotto oggi meno apprezzato del giallo, sia per i risultati assolutamente inferiori a qualunque buon seme industriale, come anche per il constatato deperimento nella qualità che d'anno in anno si ha avuto motivo di scorgere.

Bando adunque alle sementi originarie giapponesi, e quelle risorse siano devolte ad incoraggiare i nostri buoni stabilimenti bacologici che già diedero risultati soddisfacenti e tali da ritenere in via assoluta che in breve tempo essi soli dovranno fornire di sementi tutto il paese senza bisogno di ricorrere all'estero.

Bisogna inoltre raccomandare caldamente l'allevamento delle razze gialle, anche per soddisfare le esigenze del consumo, che oggi preferisce e paga assai di più le sete gialle che non le verdi, quest'ultime anzi attualmente sono così abbandonate che o non si vogliono comperare, o lo si vuole a prezzi di 2 a 3 lire meno delle gialle. — Succede ora per le sete verdi quello che pochi anni fà era per il giallo.

Si provvedano quindi i nostri bravi coltivatori finchè in tempo di buone sementi cellulari *gialle* sia indigene che di buon incrociamento preferendo quello col bianco annuale (tipo Susanni) e non speculino sul risparmio di prezzo, mentre le *buone sementi* non si possono cedere a limiti tanto ridotti.

Udine, 26 novembre 1882.

L. Morelli.

ULTIMO CORRIERE

Disordini in Russia

A Balta, la persecuzione feroce contro gli ebrei durò ben 5 giorni, senza che i soldati potessero frenare la plebe selvaggia.

A Pietroburgo i disordini degli studenti all'Università continuarono più di un giorno, malgrado i numerosi arresti.

L'università dovette essere occupata militarmente.

Oremburg, città nel circondario di Mosca, è in parte totalmente incendiata; ed ogni giorno gli incendii si rinnovano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 26. Il governo austriaco fa pratiche presso la Porta per sollecitare la congiunzione delle ferrovie turche alle austriache, principalmente sulla linea Mitrovitza-Salonicco.

Madrid 25. Il Re conferì lungamente con Greppi.

Cairo 26. Il colonello Stuart è partito pel Sudan per fare rapporto sulla situazione.

Nizza 26. La rappresentazione al teatro sotto il patronato del consolato d'Italia a favore degli inondati italiani, diede un incasso di 7000 franchi.

Dublino 26. Contro un ufficiale di polizia fu sparato un colpo di revolver nelle strade di Dublino. Ricevette il colpo al cappello, uno degli assassini fu ucciso, tre altri furono arrestati.

Costantinopoli 26. La Porta si oppone alla domanda del governo di Rumelia, che chiede la diminuzione del tributo.

Cairo 26. Dufferin non fece finora alcuna proposta, dichiarò che l'Inghilterra non può mantenere 10,005 uomini in Egitto.

ULTIME

La salute dell'on. Mancini

Roma 26. L'on. Mancini oggi ha potuto alzarsi per qualche ora; egli va migliorando continuamente; però il medico gli ha vietato assolutamente di uscire di casa.

Il *Libro verde* sarà quindi presentato alla Camera soltanto martedì o mercoledì.

Movimenti parlamentari

Roma 26. Domani alle ore 1 pom. è atteso l'on. Cairoli. Egli è stato chiamato da vari deputati di sinistra perchè si costituisca un gruppo che si opponga alle idee di trasformazione messe in atto dal Depretis.

Tentata dimostrazione.

Roma 26. Anche ieri si tentò di fare una dimostrazione all'on. Coccapieller. La folla attese invano in piazza di Montecitorio l'uscita del pseudo tribuno. Vedendo delusa la sua aspettativa, la folla si disperse mormorando.

Un Cassiere che scappa

Parigi 26. Il capo degli uffici di corrispondenza del *Comptoir d'Escompte* è fuggito lasciando un *deficit* di circa 300 mila lire.

Nei Balcani.

Gianina 26. Due battaglioni si recarono a Scutari dove furono catturati da parecchi capi mirditi e malissori.

Cose Russe.

Mosca 26. Furono catturati due direttori della Banca civica *Wladikawska*.

Il ministero rifiuta qualsiasi sovvenzione alla banca civica di Skopiner che ha fatto bancarotta.

Pietroburgo 26. Cedendo alle istanze del ceto dei negozianti, la corte imperiale ritorna l'8 dicembre.

E' vivissima la irritazione della cavalleria contro l'introduzione della montura imitante l'antico costume nazionale.

Il comandante e tutti gli ufficiali del reggimento degli usseri di Pawlogral, prendono il loro congedo.

Per gl' inondati.

Roma 26. Oggi i delegati della Commissione eletta dai deputati delle provincie inondate ebbero una lunga conferenza col ministro Magliani al quale esposero le condizioni misere delle loro provincie e la impossibilità se si applicassero i criteri suggeriti dal progetto che si diceva proposto dal Ministero di portare sollievo — anche in minima parte — ai disastri immensi recati dalle inondazioni.

Il ministro rilevò le difficoltà finanziarie che si presentavano al Governo; ma però promise che farà tutto il possibile perchè l'appoggio del Governo torni veramente efficace ai danneggiati.

Domani intanto sarà presentato alla Camera il progetto per la sospensione delle imposte.

Torino 26. La grande festa operaia a benefizio degli inondati al Teatro Vittorio Emanuele riuscì veramente splendida. Concorso grandissimo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.38. Id. god. 1 luglio 90.45 a 90.56 Londra 3 mesi 25.12 a 25.18 Francese a vista 100.55 a 101.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 24 novembre.

Inglese 102.1/4; Italiano 88.3/4; Spagnuolo 62.7/8; Turco 11.1/2.

FIRENZE, 25 novembre.

Napoleoni d'oro 20.28 1/2; Londra 25.15; Francese 100.35; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 460.—; Banca Toscana 875.—; Credito Italiano Mobiliare 760.50; Rendita italiana 90.48.—

PARIGI, 25 novembre.

Rendita 3 0/0 80.80; Rendita 5 0/0 115.10; Rendita italiana 89.85; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 198.50; Obbligazioni —.—; Londra 25.23.—; Italia —.—; Inglese —.— Rendita Turca 11.80.

VIENNA, 25 novembre.

Mobiliare 289.40; Lombarde 136.40; Ferrovie Stato 343.75; Banca Nazionale 829.—; Napoleoni d'oro 9.46.—; Cambio Parigi 47.—; Cambio Londra 119.05; Austriaca 76.95.

BERLINO, 25 novembre.

Mobiliare 498.50 Austriache 590.50 Lombarde 235.00; Italiane 88.30.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 25 novembre 1882.

Venezia	77	2	78	85	17
Bari	28	60	54	77	34
Firenze	32	58	77	12	79
Milano	58	50	43	61	12
Napoli	6	10	29	3	63
Palermo	7	71	27	33	29
Roma	89	51	50	74	19
Torino	71	69	3	27	21

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — *Via Broletto, 26. N. Berger.*
ABBIATEGRASSO — *Agenzia Destefano*

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — *D. Juvernizzi*
ANCONA — *G. Venturini*

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
15 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**
Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. CAMILLA e 16 Dicembre vap. MARIA - **Prezzi eccezionali**

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 23 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - Il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

è di gusto delicatissimo e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stancano di lodarne l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa L. **1.50** il Kilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferovia si osserveranno le seguenti norme;

Per 5 Kil. almeno F. 1,50 al Kil. franco d'imballaggio
» 25 » L. 1.50 il K. franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad **Emilio Paradisi**
Via S. Secondo, N. 32. 2 Piano **TORINO**

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specalmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che daneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.r KOCH — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduto per causa di *masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'*Essenza Virile del D.r Koch* uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:
SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Avviso interessante

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. " *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. " Prezzi modici. "

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Avviso interessante

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 9.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Francò, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 uno il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza; a Milano presso* **A. Manzoni e C.** Via dela Sala, 16, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra. 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Le Monde Commercial

Compagnia di Assicurazioni contro le perdite del Comm.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata

Sede sociale in Parigi, Via S. Agostino 22.

LA NATIONALE

Compagnia di assicurazioni sulla vita

fondata in Parigi nel 1830

Fondo di garanzia 175 milioni

Agenzia Particolare per la Provincia di Udine, presso il sig. **Achille Zanini**, *recapito* **Udine**, Via Mercatovecchio 47 II°.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio: E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; **BIMBI** e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Mercatovecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici; fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.